

PRIMAVERA '85 COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA IV NOVEMBRE, 23 - SOVIZZO (VI) 36050
Codice Fiscale	01758200248
Numero Rea	VI 183589
P.I.	01758200248
Capitale Sociale Euro	31.925 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142543

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	158.892	172.889
II - Immobilizzazioni materiali	1.699.772	1.490.693
III - Immobilizzazioni finanziarie	21.782	16.636
Totale immobilizzazioni (B)	1.880.446	1.680.218
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.227	1.521
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.995	396.758
esigibili oltre l'esercizio successivo	258	258
Totale crediti	385.253	397.016
IV - Disponibilità liquide	305.583	282.738
Totale attivo circolante (C)	692.063	681.275
D) Ratei e risconti	7.997	2.373
Totale attivo	2.580.506	2.363.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	31.925	31.925
IV - Riserva legale	324.452	295.045
V - Riserve statutarie	496	496
VI - Altre riserve	938.629	873.010
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	247.604	97.939
Totale patrimonio netto	1.543.106	1.298.415
B) Fondi per rischi e oneri	105.000	118.606
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	379.524	369.717
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.591	345.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	170.809	231.931
Totale debiti	529.400	577.128
E) Ratei e risconti	23.476	-
Totale passivo	2.580.506	2.363.866

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.133.342	1.986.781
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	48.604	59.753
altri	221.225	25.996
Totale altri ricavi e proventi	269.829	85.749
Totale valore della produzione	2.403.171	2.072.530
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	132.181	108.340
7) per servizi	411.152	352.491
8) per godimento di beni di terzi	13.624	15.560
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.033.645	942.095
b) oneri sociali	288.567	257.578
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	89.840	86.257
c) trattamento di fine rapporto	80.902	75.666
e) altri costi	8.938	10.591
Totale costi per il personale	1.412.052	1.285.930
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	83.623	76.360
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.613	14.407
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.010	61.953
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.578	1.800
Totale ammortamenti e svalutazioni	85.201	78.160
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	294	(614)
12) accantonamenti per rischi	-	13.606
14) oneri diversi di gestione	56.530	80.469
Totale costi della produzione	2.111.034	1.933.942
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	292.137	138.588
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	2
Totale proventi diversi dai precedenti	3	2
Totale altri proventi finanziari	3	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.288	15.286
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.288	15.286
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.285)	(15.284)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	277.852	123.304
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	30.248	25.343
imposte relative a esercizi precedenti	-	22
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.248	25.365
21) Utile (perdita) dell'esercizio	247.604	97.939

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Informativa peculiare per l'esercizio 01/01/2019-31/12/2019, dovuta agli eventi da COVID-19

Si segnala, inoltre, che dopo la chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesa a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia. Pur rimandando all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla nostra società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che:

l'attività della cooperativa ha subito un ridimensionamento, tuttavia per quanto riguarda i Centri Occupazionali Diurni è stata avviata un'attività a distanza con videochiamate giornaliere alle famiglie degli utenti con disabilità volte a capire lo stato psico-fisico delle persone disabili e delle loro famiglie. Come previsto dal D.P.C.M. del 22 marzo 2020 sono stati attuati dei progetti individualizzati presso il domicilio. Per quanto riguarda la Comunità Alloggio sita nel comune di Longare, l'attività non si è mai interrotta in quanto i nostri utenti vi risiedono stabilmente.

Inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art.2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito. Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha risentito in modo lieve degli effetti della crisi, poiché ha continuato a svolgere la propria attività, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro come ora, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce comunque un'adeguata informativa qualitativa in merito agli effetti da COVID-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla cooperativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 1.880.446. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 200.228. Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- manutenzioni e riparazioni beni di terzi da ammortizzare totalmente ammortizzate;
- costi pluriennali da ammortizzare fabbricato Longare;
- ristrutturazione fabbricato CEOD Valmarana;
- software

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 158.892.

Riguardano costi di adeguamento del Centro di Lavoro Protetto di Sovizzo che sono stati ammortizzati sulla base della durata del contratto di locazione e sono al netto dei contributi in c/capitale incassati.

In merito, invece, alla ristrutturazione del fabbricato CEOD di Valmarana iscritto fra le immobilizzazioni immateriali, la quota di ammortamento è stata calcolata sulla base della durata del contratto di comodato d'uso dell'edificio di Valmarana di proprietà del Comune di Altavilla Vicentina.

Per quanto riguarda la Comunità alloggio per adulti affetti da autismo a Villabalzana (Comune di Longare) la quota di ammortamento è stata calcolata sulla base della durata del contratto di comodato d'uso dell'edificio che è di proprietà dell'IPAB di Vicenza.

Si precisa inoltre che l'importo iscritto, come già riferito nei precedenti esercizi risulta al netto di contributi in c/capitale erogati da Fondazione Cariverona per Euro 200.000, Associazione Autismo Triveneto per Euro 82.500 e da privati per Euro 18.000.

Nel corso del presente esercizio le immobilizzazioni immateriali sono incrementate in seguito all'acquisto di un software che risulta ammortizzato per 1/3 del suo valore.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.699.772.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti specifici;
- impianti generici;
- macchinari e attrezzature;
- mobili arredi e macchine ufficio
- automezzi
- costruzioni leggere;
- acconti su immobilizzazioni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le stesse immobilizzazioni incrementate per le spese sostenute per l'acquisto di impianti specifici, macchinari ed attrezzature, attrezzature parco giochi Asiago, mobili arredi, necessari per l'attività nella nuova struttura alberghiera di Asiago.

Risultano incrementate anche le macchine ufficio elettroniche in seguito all'installazione di un nuovo sistema informatico necessario per soddisfare e ottimizzare le esigenze gestionali, contabili ed amministrative della Cooperativa, gli automezzi sono incrementati in seguito al riscatto, derivante dalla cessazione del contratto di leasing, di un automezzo FIAT Ducato mentre le costruzioni leggere sono incrementate per l'acquisto di una nuova serra.

Nel corso del presente esercizio risultano iscritti anche acconti su immobilizzazioni per euro 204.495 quale somma esborsata a favore del Comune di Sovizzo per l'assegnazione di un lotto sito in Viale degli Alpini, per il quale è stata concordata la stipula dell'atto di compravendita nel mese di gennaio 2020, tuttavia questo impegno è stato assolto nel mese di aprile 2020 a causa della pandemia da COVID-19 di cui si è parlato in precedenza.

Le stesse immobilizzazioni sono al netto delle quote dei relativi fondi ammortamento finora maturati.

Evidenziamo inoltre che sull'importo di Euro 40.000 relativo alla donazione di un fabbricato e terreni agricoli da parte del Signor Michelin non è stata conteggiata alcuna quota di ammortamento poichè tale immobile risulta al momento non utilizzato da parte della Cooperativa.

Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti, si evidenzia che il relativo ammontare, nel corso dei precedenti esercizi, è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Nel corso del presente esercizio abbiamo ricevuto un contributo erogato da Fondazione Cattolica per euro 30.000 a fronte di spese sostenute per l'acquisto di impianti specifici, macchinari, attrezzature, mobili e arredi relativi alla struttura alberghiera sita nel comune di Asiago.

Rileviamo inoltre che la nostra cooperativa ha beneficiato di un credito d'imposta per l'acquisto di tre registratori telematici pari ad euro 750 che è già stato utilizzato in compensazione nel modello F24. Tuttavia tale credito d'imposta è assimilato ai contributi in conto impianti pertanto è stato contabilizzato tra i risconti passivi per la durata del periodo di ammortamento ed è stato decurtato per la quota parte di competenza del presente esercizio che è stata imputata a Conto Economico nella voce "A5 - Altri ricavi e proventi".

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo dei beni al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati /terreno donazione Michelin	Non ammortizzato
Fabbricati	3% 10%
Costruzioni leggere	
Impianti e macchinari	
Impianti Macchinari Generici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi e autovetture	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12% 20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli acquisti di attrezzature di valore non superiore a 516 Euro sono stati interamente spesi a Conto Economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

L'impostazione civilistica del bilancio non tiene pertanto conto di tali indicazioni che verranno peraltro considerate in sede di dichiarazione dei redditi per i riflessi fiscali che i provvedimenti in questione produrranno per la cooperativa.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinente ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 21.782.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese;
- depositi cauzionali.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 5.639, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Esse risultano composte da quote sottoscritte e versate in una cooperativa di servizi, iscritte al valore nominale, al Consorzio CONAI , UECOOP e partecipazione Rete Imprese Altopiano Active Tours.

Crediti immobilizzati

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 1.142 ed euro 15.000 quale deposito cauzionale fitti relativo alla Casa S.Antonio di Asiago.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	1.880.446
Saldo al 31/12/2018	1.680.218
Variazioni	200.228

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	402.681	2.171.771	16.636	2.591.088
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(229.792)	(681.078)		(910.870)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	172.889	1.490.693	16.636	1.680.218
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	616	278.089	5.146	283.851
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(14.613)	(69.010)		(83.623)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(13.997)	209.079	5.146	200.228
Valore di fine esercizio				
Costo	403.297	2.449.860	21.782	2.874.939
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(244.405)	(750.088)		(994.493)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	158.892	1.699.772	21.782	1.880.446

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Le immobilizzazioni immateriali risultano dettagliate nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	IMPORTO
COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE FABBRICATO CEOD VALMARANA	54.921

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	IMPORTO
COSTI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE FABBRICATO LONGARE	103.561
SOFTWARE	410
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	158.892

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le immobilizzazioni materiali risultano dettagliate nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	IMPORTO
TERRENI	243.106
FABBRICATI	51.515
FABBRICATO DONAZIONE "RONCOLATO"	148.117
FABBRICATO CFL	846.133
FABBRICATI/TERRENI DONAZIONE MICHELIN	40.000
FABBRICATO DONAZIONE "RONCOLATO2"	43.729
IMPIANTI SPECIFICI	7.019
IMPIANTI GENERICI	3.762
MACCHINARI ED ATTREZZI	47.935
ATTREZZATURE PARCO GIOCHI ASIAGO	11.116
MOBILI E ARREDI	9.928
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	18.237
AUTOMEZZI	22.414
COSTRUZIONI LEGGERE	2.266
ACCONTI SU IMMOBILIZZAZIONI	204.495
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	1.699.772

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel corso del presente esercizio sono state incrementate in seguito al versamento della quota di partecipazione alla Rete Altopiano Active Tours nell'ottica di incentivare la crescita economica delle imprese partecipanti, attraverso un potenziamento della capacità di adottare soluzioni turistiche rivolte ai turisti "Outdoor", divenendo più competitive.

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
PARTECIPAZIONE V/UNIONCOOP SOC.COOP A R.L.	284
PARTECIPAZIONE UECOOP	350
PARTECIPAZIONE RETE IMPRESE ALTOPIANO ACTIVE TOURS	5.000
PARTECIPAZIONE CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI	5
TOTALE	5.639

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
DEPOSITO CAUZIONALE FORNITORI	547

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
DEPOSITO CAUZIONALE GAS-ACQUA GET LONGARE	206
DEPOSITO CAUZIONALE FABBR.DONAZIONE RONCOLATO	389
DEPOSITO CAUZIONALE FITTI CASA S.ANTONIO ASIAGO	15.000
TOTALE	16.142

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria in quanto, il contratto di locazione finanziaria stipulato con FCA BANK spa relativo all'acquisto di un automezzo FIAT DUCATO combinato 33MH2 2.3 MJT 16v 150CV targato FC 151 DB è scaduto nel mese di gennaio 2019 e si è concluso con il riscatto del bene in oggetto.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 692.063. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 10.788.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.227.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 294.

Per quanto riguarda le materie prime – sussidiarie, di consumo e merci sono state valutate sulla base del loro costo di acquisizione effettivamente sostenuto e sono costituite dai beni destinati alla vendita presso il nostro negozio sito in Via Tiepolo a Sovizzo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 385.253.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 11.763.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.578.

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 3.262.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
CREDITI VERSO CLIENTI	356.817	(44.430)	312.387	312.387	
CREDITI TRIBUTARI	34.863	4.418	39.281	39.281	
CREDITI VERSO ALTRI	5.336	28.249	33.585	33.327	258
TOTALE CREDITI	397.016	11.763	385.253	384.995	258

I crediti esigibili entro il prossimo esercizio per euro 384.995 sono così dettagliati:

CREDITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	IMPORTO
CREDITI V/CLIENTI	314.724
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	925
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-3.262
ERARIO C/IVA A CREDITO	39.281
CREDITI V/FONDOSVILUPPO PER ECCEDEZZA VERSAMENTO 3%	3.327
CREDITI PER CONTRIBUTO FONDAZIONE CATTOLICA DA RISCOUTERE	30.000
TOTALE	384.995

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 258 sono composti interamente da cauzioni verso fornitori.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 305.583, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 22.845.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	274.910	24.425	299.335
ASSEGNI	0	0	0
DENARO ED ALTRI VALORI DI CASSA	7.828	(1.580)	6.248
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	282.738	22.845	305.583

Le disponibilità liquide pari a euro 305.583 sono così composte:

DESCRIZIONE	IMPORTI
UNICREDIT BANCA SPA C/C	265.928
UNICREDIT BANCA SPA C/C IL MIO DONO	396
BANCA DI PUGLIA-BASILICATA C/C	5.765
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA CREDITO COOPERATIVO C/C	14.853
UNICREDIT BANCA SPA C/C ASIAGO	4.411
C/C POSTALE	6.938
CASSA CONTANTI SEDE	4.211
CASSA CONTANTI CASA S.ANTONIO	2.037
CARTA PRE-PAGATA	508
CARTA PRE-PAGATA UNICREDIT ASIAGO	536

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 7.997 e sono così dettagliati:

DESCRIZIONE	IMPORTI
CANONE PUBBLICITA'	136
POLIZZE ASSICURAZIONE	5.873
NOLEGGIO ISOLE ESPOSITIVE	387
CONTRIBUTO DI REVISIONE	1.601

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.624 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
DISAGGIO SU PRESTITI	0	0	0
RATEI ATTIVI	0	0	0
ALTRI RISCONTI ATTIVI	2.373	5.624	7.997

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione. I risconti attivi hanno durata entro il prossimo esercizio e comunque non oltre i cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.543.106 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 244.691.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	DECREMENTI	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
CAPITALE SOCIALE	31.925		75	75		31.925
RISERVA LEGALE	295.046	29.382	25	1		324.452
RISERVE STATUTARIE	496					496
RISERVA INDIVISIBILE ART.12 L.904/77	790.784	65.619	1			856.404
VARIE ALTRE RISERVE	82.225					82.225
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	97.939	-97.939			247.604	247.604
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.298.415	-2.938	101	76	247.604	1.543.106

Dettaglio varie altre riserve

DESCRIZIONE	IMPORTI
FONDO CONTRIBUTI C /CAPITALE	29.829
RISERVA CONTRIBUTI C /CAPITALE INDIVISIBILE	52.396
TOTALE	82.225

Il capitale sociale è composto da n. 77 azioni del valore nominale unitario pari a Euro 25 per un importo complessivo di Euro 1.925, risulta diminuito per il recesso di n.3 soci nonchè incrementato per l'entrata n.3 nuovi soci come risulta dalle movimentazioni riportate nell'apposito Libro Soci.

Risultano poi sottoscritte e versate n.1.200 azioni del valore nominale unitario di Euro 25 per un importo complessivo di Euro 30.000. Tale somma costituisce il capitale sociale di n. 3 soci sovventori.

La riserva legale è incrementata in seguito all'accantonamento di una quota sociale per euro 25 nonchè per l'accantonamento del 30% dell'utile 2018 per Euro 29.382 mentre la riserva indivisibile è stata incrementata del residuo utile 2018.

Si ricorda che ai sensi dello Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e fondi:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2018	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 31.12.2019
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	1.168.551	95.026		1.263.577

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	IMPORTO	ORIGINE /NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
CAPITALE SOCIALE	31.925	CAPITALE	DISTRIB.AI SOCI /COPERTURA PERDITE	31.925
RISERVA LEGALE	324.452	RISERVE	COPERTURA PERDITE	324.452
RISERVE STATUTARIE	496	RISERVE	COPERTURA PERDITE	496
RISERVA INDIVISIBILE ART.12 L.904/77	856.404	RISERVE	COPERTURA PERDITE	856.404
VARIE ALTRE RISERVE	82.225	RISERVE	COPERTURA PERDITE	82.225
TOTALE	1.295.502			
QUOTA DISTRIBUIBILE				31.925
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				1.263.577

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame sono stati iscritti nella voce B.12.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 105.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 13.606.

Si evidenzia che il fondo per rischi ed oneri iscritto nel corso dell'esercizio 2010 per un importo pari a Euro 35.000 è stato costituito per fronteggiare oneri relativi alla costruzione nonché apertura del nuovo Centro Formazione Lavoro (C.F.L.), nell'esercizio 2012 è stato incrementato per Euro 20.000 mentre nel corso del 2013 è stato incrementato di euro 50.000 per far fronte ad eventuali minori ricavi che si verificheranno nel corso degli esercizi successivi mentre nel presente esercizio, è stato utilizzato per euro 13.606. Tale somma era stata accantonata nel precedente esercizio per far fronte alla quota di UNA TANTUM prevista dal pre-accordo di rinnovo del contratto CCNL delle Cooperative Sociali.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e al netto di eventuali somme anticipate.

La cooperativa ha approvato il regolamento interno previsto dall'art. 6 della legge 142/2001 applicando ai rapporti di lavoro subordinato con i soci lavoratori e dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007)

si evidenzia che il TFR deve essere destinato, nel caso della nostra cooperativa, o a restare in azienda o ai fondi di previdenza complementare a tal proposito precisiamo che la quasi totalità dei lavoratori ha espresso la scelta di lasciare il TFR in azienda, mentre solo cinque hanno aderito ai fondi di previdenza integrativa.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 379.524;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 2.864. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 73.735 quale quota tfr maturata ed euro 7.168 quota tfr previdenza complementare.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 379.524 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.807.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti e soci lavoratori a seguito di dimissioni.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	369.717
ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	80.903
UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	62.939
ACCANTONAMENTO FONDO PREVIDENZA COMPLEMENTARE	-7.168
ALTRE VARIAZIONI	-989
TOTALE VARIAZIONI	9.807
VALORE DI FINE ESERCIZIO	379.524

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 529.400.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 47.728.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE CINQUE ANNI
DEBITI VERSO BANCHE	303.541	(129.746)	173.795	2.986	170.809	
DEBITI VERSO FORNITORI	57.155	48.510	105.665	105.665		
DEBITI TRIBUTARI	33.297	1.292	34.589	34.589		

DEBITI V /ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	56.539	(1.540)	54.999	54.999		
ALTRI DEBITI	126.596	33.756	160.352	160.352		
TOTALE DEBITI	577.128	(47.728)	529.400	358.591	170.809	

I debiti esigibili nell'esercizio successivo per Euro 358.591 sono così formati:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	IMPORTO
DEBITI VERSO FORNITORI	76.361
DEBITI VERSO FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	29.304
ERARIO C/IRAP A DEBITO	7.439
ERARIO C/RITENUTE PASSIVE SU COMPENSI	620
ERARIO C/RITENUTE IRPEF SU RETRIBUZIONI	26.643
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUTAZIONE TFR	-113
DEBITI V/INPS	48.796
DEBITI V/INAIL	424
DEBITI PER CONTRIBUTI SU RATEO FERIE/ROL	2.915
DEBITI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE AI FONDI	2.864
DEBITI V/SOCI LAVORATORI PER RETRIBUZIONI	84.067
DEBITI VARI	1.371
DEBITI PER RATEI FERIE/ROL DA PAGARE	10.755
DEBITI PER NOTA DI ACCREDITO DA EMETTERE	2.117
DEBITI PER SPESE DA SOSTENERE PROGETTO SVE	29.561
DEBITI PER CONTRIBUTO FONDO SOLIDARIETA'	2.813
DEBITI PER SPESE DA SOSTENERE PROJECT EQUALVET	24.776
CLIENTI C/ANTICIPI	892
DEBITI PER FINANZIAMENTO VENETO SVILUPPO	2.986
DEBITI V/RETE IMPRESE ALTOPIANO ACTIVE TOURS	4.000
TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	358.591

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 170.809 sono così dettagliati:

DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	IMPORTO
MUTUO PASSIVO	106.181
FINANZIAMENTO FINRENAULT AUTOMEZZO FK215GR	14.354
FINANZIAMENTO FINRENAULT AUTOMEZZO FK075GW	14.818
FINANZIAMENTO UNICREDIT N.36060	35.456
TOTALE DEBITI ESIGIBILI OLTRE IL PROSSIMO ESERCIZIO	170.809

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca popolare di Puglia e Basilicata	Mutuo ipotecario	31/01/2023	NO	Ipoteca su immobile X	MENSILE
Unicredit Spa	Mutuo chirografario	30/06/2023	NO		MENSILE

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali			
Ammontare	106.181		423.219	529.400

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 23.476. Sono relativi al contributo in conto impianti macchinari, attrezzature e mobili della struttura alberghiera sita nel comune di Asiago erogato da Fondazione Cattolica riscosso nei primi mesi del 2020 e iscritto in bilancio con il metodo del risconto che va ad incidere sul Conto Economico per la durata dell'ammortamento dei cespiti.

L'importo residuo del risconto al 31.12.2019 è di euro 21.816 già decurtato di euro 1.961 quale quota annua di ammortamento conteggiata sui beni cui si riferisce.

Risultano inoltre iscritti risconti passivi relativi al credito d' imposta erogato per l'acquisto di tre registratori telematici pari ad euro 750 che è già stato utilizzato in compensazione nel modello F24. Tuttavia tale credito d'imposta è assimilato ai contributi in conto impianti pertanto è stato contabilizzato tra i risconti passivi per la durata del periodo di ammortamento ed è stato decurtato per la quota parte di competenza del presente esercizio che è stata imputata a Conto Economico nella voce "A5 - Altri ricavi e proventi".

L'importo residuo del risconto al 31.12.2019 è di euro 675 già decurtato di euro 75 quale quota annua di ammortamento conteggiata sui beni cui si riferisce.

I ratei passivi iscritti nel presente bilancio per euro 985 sono costituiti interamente da conguagli effettuati sulle polizze assicurative e pagati nell'esercizio 2020.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 23.476 così come esposto nel prospetto che segue:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE DELL' ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
RATEI PASSIVI	0	985	985
RISCONTI PASSIVI	0	22.491	22.491
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	23.476	23.476

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

	IMPORTO ENTRO L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE L'ESERCIZIO	IMPORTO OLTRE I CINQUE ANNI
AGGI SU PRESTITI	0	0	0
RATEI PASSIVI	985		
RISCONTI PASSIVI	3.923	17.893	3.714

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.133.342 e risultano dettagliati nel modo seguente:

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	IMPORTO
MERCI C/VENDITE CORRISPETTIVI CFL	6.775
MERCI C/VENDITE NEGOZIO BIO	6.146
CORRISPETTIVI NOLEGGIO BIKE	1.596
RICAVI CORRISPETTIVI CASA S.ANTONIO ASIAGO	88.849
RICAVI CON FATTURA CASA S.ANTONIO ASIAGO	66.976
INTERVENTI PSICO-EDUCATIVI CEOD	23.300
CONTRIBUTI PARTECIPAZIONI UTENTI	213.105
RICAVI PER LAVORAZIONI C/TERZI	93.932
CONVENZIONI ULSS E REGIONE	1.509.228
CONVENZIONE ULSS 7 PEDEMONTANA	55.667
CONVENZIONE ULSS 6 EUGANEA	16.917
RICAVI PER ATTIVITA' DIURNE CAD/CFL	30.476
RICAVI STAGE FORMATIVO E INTEGRAZ.SCOLASTICA	1.629
RICAVI ATTIVITA' EDUCATIVA NEGOZIO BIO	925
PRESTAZIONI DIDATTICHE/SERVIZIO INTEGR.LAVORATIVA	4.881
RICAVI STAGE FORMATIVO PRATICO	12.940
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI VOCE A1	2.133.342

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 269.829 e si possono così dettagliare:

A5 ALTRI RICAVI E PROVENTI	IMPORTO
CONTRIBUTI DA PRIVATI	179.739

PROVENTI VARI	12.062
ABBUONI ATTIVI	22
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	29.195
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	16.489
CONTRIBUTO PROGETTO SVE	6.963
CONTRIBUTO PROGETTO EQUALVET	5.340
CONTRIBUTO PROGETTO "IN4ALL"	4.736
CONTRIBUTI DA BANCHE	15.000
CONTRIBUTO CREDITO IMPOSTA REGISTRATORI TELEMATICI	75
CONTRIBUTI SERVIZI ENERGETICI	208
TOTALE RICAVI E PROVENTI VOCE A5	269.829

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo iscritto in bilancio negli anni precedenti così come già evidenziato alla voce "Ratei e Risconti passivi",

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", l'accantonamenti al fondo rischi e oneri è stato iscritti fra le voci B.12.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.111.034 e risultano così composti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
COSTI PER ACQUISTO MATERIE SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	132.181
COSTI PER PULIZIE	31.130
SPESE PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	22.864
SPESE PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI AUTOMEZZI	19.509
SPESE PER MANUTENZIONI RIPARAZIONI CASA S.ANTONIO ASIAGO	4.473
SPESE MENSA	58.637
SPESE LEGALI E CONSULENZE	18.646
COSTI PER UTENZE	104.015
COSTI PER PRESTAZIONI TECNICHE	27.850
ALTRI COSTI PER SERVIZI	124.028
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	13.624
COSTI PER IL PERSONALE	1.412.052
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.613
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	69.010
ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.578

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	294
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	56.530

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 del Conto economico sulla base di quanto maturato nell'

esercizio al netto dei relativi risconti ed ammontano complessivamente ad euro 14.285 e risultano così composti:

- interessi attivi su c/c bancari euro 3

ONERI FINANZIARI per euro 14.288 sono così formati:

- interessi passivi c/c euro 7.890
- interessi passivi mutuo euro 6.398

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali relativi all'erogazione liberale elargita dal Signor Roncolato per euro 166.000 finalizzata all'acquisto di un terreno sito in viale degli Abeti nel comune di Sovizzo.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico, elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 30.248 e sono riferite interamente all'imposta IRAP di competenza.

Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.

CALCOLO ESENZIONE ART. 11 DPR 601/73

COSTO LAVORO SOCI	
RETRIBUZIONI	519.779
ONERI SOCIALI	140.809
SANITA' INTEGR.SOCI LAVORATORI	1.550
CONTR.INAIL SOCI LAV.	4.465
TFR	45.150

ALTRI COSTI	8.850
TOTALE COSTO LAVORO SOCI	720.603
COSTO LAVORO NON SOCI	
RETRIBUZIONI	512.611
RETRIB.TIROCINANTE/STAGISTA	1.255
ONERI SOCIALI	137.522
SANITA' INTEGRATIVA DIPEND.	480
CONTR.INAIL DIPEND.	3.742
TFR	35.752
ALTRI COSTI	87
TOTALE COSTO LAVORO NON SOCI	691.449
ALTRI COSTI	
COSTO PER MATERIE PRIME SUSS.CON.S.MERCI	132.181
COSTI PER SERVIZI	411.152
COSTI BENI DI TERZI	13.624
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	85.201
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	294
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	56.530
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	14.288
SVALUTAZIONI	0
ONERI	0
IMPOSTE	30.248
TOTALE ALTRI COSTI + COSTO LAVORO NON SOCI	1.434.967
50% DI TUTTI GLI ALTRI COSTI + COSTO LAV.NON SOCI	717.483

esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

LAVORATORI	SOCI	NON SOCI
SOCI LAVORATORI	27	
LAVORATORI DIPENDENTI		31
LAVORATORI A PROGETTO		0
TOTALE	27	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art.2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il Collegio Sindacale nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 13 gennaio 2020, ha rinunciato per l'esercizio in corso, al compenso riferito alla revisione legale dei conti. Il Collegio Sindacale ha svolto servizi di verifica riferita alla sottoscrizione di conformità della dichiarazione annuale IVA 2020 anno 2019.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi

in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 l'Italia è stata interessata dall'emergenza sanitaria ed economica COVID 19.

Informativa peculiare per l'esercizio 01/01/2019-31/12/2019 dovuta agli eventi da COVID-19 :

Come già espresso nella parte iniziale della Nota integrativa, l'attività della nostra cooperativa non ha subito impatti di rilievo a livello economico, finanziario e patrimoniale , a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Coronavirus".

Ai fini di una completa ed adeguata informativa di bilancio, si ritiene tuttavia opportuno fornire le seguenti informazioni, che attengono all'impatto degli eventi da COVID-19 sulla gestione aziendale.

In primo luogo si segnala che, considerato che l'attività per quanto riguarda la Comunità Alloggio è proseguita senza interruzioni, mentre per quanto riguarda i Centri Diurni l'attività è stata sospesa come pure l'attività alberghiera avviata nel comune di Asiago. Tuttavia appena le disposizioni regionali lo hanno consentito abbiamo provveduto ad avviare un'attività, scaglionata nella giornata senza l'utilizzo della mensa, rivolta a piccoli gruppi di utenti disabili nel rispetto della normativa vigente in merito al distanziamento sociale e al divieto di assembramento.

Abbiamo attivato forme di sostegno a distanza così come consentito dalla normativa regionale.

Per ridurre gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della cooperativa ed evitare quindi un suo appesantimento, abbiamo proceduto alla richiesta di alcune misure di sostegno economico previste dai Decreti "Cura-Italia" e "Liquidità", in particolare sono state adottate:

- il ricorso agli ammortizzatori sociali quali FIS Fondo integrativo di Solidarietà per quanto riguarda i lavoratori impiegati nella struttura di Asiago e per alcuni educatori impiegati nei Centri Diurni Riabilitativi;
- abbiamo adottato tutte le misure di prevenzione obbligatorie e i protocolli aziendali per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera a) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111 septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";
- la cooperativa si avvale per il 51,02 % dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	SOCI	NON SOCI
COSTO DEL LAVORO DEI SOCI VOCE B9	720.601	
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B9		691.449
COSTO DEL LAVORO NON SOCI VOCE B7		0
PRESTAZIONI OCCASIONALI		375
TOTALE COSTO DEL LAVORO	720.601	691.824

Totale complessivo Costo del Lavoro Euro 1.412.425

Costo del lavoro Soci Lavoratori pari al 51,02%

Costo del lavoro non soci pari al 48,98%

Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 comma 5 del C.C. si evidenziano di seguito le movimentazioni della compagine sociale con precisazione relativa all'ammissione di nuovi soci che è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa:

Le movimentazioni del 2019 sono le seguenti:

Compagine sociale	Numero
Soci al 31 dicembre 2018	72
Ammissione soci	3

Recesso soci	3
Soci al 31 dicembre 2019	72

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme di cui all'art. 2545 del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 Gennaio 1992 n. 59, desideriamo assicurarVi che la nostra azione, pur tesa al

raggiungimento dei migliori risultati economici e quindi al conseguimento del principale fra gli scopi sociali, è stata sempre impostata alla rigorosa osservanza dei principi mutualistici che contraddistinguono il carattere cooperativo della nostra Società.

Care Socie, cari Soci,

Confesso di essermi trovato in difficoltà nello scrivere questa relazione, perché non trovavo alcun senso nel relazionarvi rispetto all'andamento dello scorso anno, in una situazione storica come l'attuale dove il passato è stato spazzato via dallo tsunami Covid-19, per cui, a questo proposito, mi limiterò a riportarvi un elenco di risultati tradotti sinteticamente in numeri. Oggi, a mio parere, la priorità è cercare di capire insieme quale sarà il nostro futuro.

In un [articolo apparso su Times](#), Yuval Noah Harari, pone alcune questioni decisive. Innanzitutto, osserva come le crisi determinino la naturale accelerazione di trasformazioni che, in periodi normali, avrebbero richiesto tempi lunghissimi per essere introdotte (basta pensare allo *smart working* ed alla *home schooling* nel nostro Paese). Si tratta di cambiamenti destinati a consolidarsi anche quando si ritornerà alla normalità. Per questo dobbiamo sapere che gli assetti che l'emergenza Covid-19 sta determinando, spesso in totale discontinuità rispetto al passato, non cesseranno quando finirà la fase critica, ma determineranno in modo molto rilevante il nuovo quadro sociale, economico, politico ed anche relazionale che ci troveremo a vivere al termine della pandemia.

Se le dinamiche scatenate dall'emergenza andranno a costituire l'ossatura del futuro, allora dobbiamo essere particolarmente vigili riguardo alle trasformazioni che si stanno innescando e alle scelte che si stanno compiendo. Harari si concentra su due scelte particolarmente importanti per il futuro di tutta l'umanità. "La prima è tra sorveglianza totalitaria e la responsabilizzazione dei cittadini. La seconda è tra l'isolamento nazionalistico e la solidarietà globale". Si tratta indiscutibilmente di due questioni decisive, ma credo ve ne sia una terza che le accompagna e con esse si interseca. Quella del ruolo dello Stato nell'economia e nella società e, di riflesso, il suo rapporto col mercato e col sistema dell'economia liberistica, ma anche con l'area del Terzo settore e, complessivamente, della società civile organizzata, attiva e solidale.

Negli ultimi decenni si è assistito a un arretramento del potere pubblico, sia nella sua funzione regolatoria, sia nella presenza in varie aree di attività economica e sociale, soprattutto in quelle relative ai cosiddetti beni comuni, per i quali la spinta del mercato sta determinando la progressiva trasformazione in beni privati: sanità, finanza, scuola, ecc. Nella crisi, però, lo Stato sta tornando. Gli apparati della sanità pubblica sono oggi il fronte primario della resistenza al virus. Ma è soprattutto guardando al futuro, agli assetti economici e sociali che verranno dopo la stagione della lotta prioritaria al contagio, che lo Stato pare riproporsi come l'unica alternativa per la gestione dei servizi di interesse generale nonché per una parte non irrilevante dell'economia. La parola "pubblicizzazione" è pronunciata con sempre maggior frequenza, accanto all'indicazione di misure, da parte dello Stato, di sostegno finanziario mediante erogazioni dirette a favore dei cittadini.

Dunque, il segno profondo che la crisi del Covid-19 appare destinata a lasciare è quello di una presenza più rilevante ed estesa dello Stato all'interno della società e della economia, conseguenza dell'intervento molto consistente che in questa fase le pubbliche amministrazioni stanno ponendo in essere.

Però un'analisi oggettiva di cosa sta avvenendo oggi nel nostro Paese, ci consegna un quadro almeno in parte diverso da quello oggetto della narrazione statalista. Infatti, lo Stato sta reagendo con ritardo e in modo spesso incerto, e la grande e diffusa azione di difesa e solidarietà sociale che è comunque in atto risulta sostenuta, al di là dell'ambito strettamente sanitario, soprattutto da una miriade di organizzazioni che stanno offrendo alle comunità la possibilità di continuare a godere – pur coi limiti imposti dal distanziamento – dei servizi sociali essenziali. Gran parte dell'impegno è dedicato a tenere aperti i molti servizi e attività gestiti in via ordinaria. Sono in gran parte servizi essenziali di assistenza, che non possono essere sospesi in nessun modo. Ma accanto ad essi vi è una esplosione di nuove azioni sociali: nuove iniziative volte ad alleviare, su molteplici fronti, le ulteriori criticità del momento.

Le cooperative sociali stanno attrezzando strutture di accoglienza per persone in quarantena e quelle di inserimento lavorativo stanno riconvertendo la produzione per fornire camici e mascherine. Come sempre l'attenzione ai bisogni delle persone e la fantasia nel trovare forme di risposta sta superando l'immaginazione! E tutto grazie all'esercito delle organizzazioni del Terzo settore che era già in campo e che, in questi tempi, ha aumentato il proprio impegno e la propria azione e sta giocando una partita che potrà risultare decisiva per la tenuta del Paese, ma anche per il proprio futuro.

Si tratta dunque di un momento in cui il Terzo settore sta confermando coi fatti di saper svolgere un ruolo peculiare all'interno del tessuto sociale ed economico del Paese. Né lo Stato né le imprese private sono in grado di entrare con la medesima capacità di mobilitazione negli interstizi della società, recuperando e organizzando la capacità e le risorse diffuse di solidarietà. Ma soprattutto si sta sempre meglio evidenziando come si tratti di un universo di organizzazioni e imprese che nel proprio DNA hanno gli stessi cromosomi della Pubblica Amministrazione - quelli orientati all'interesse generale -, ma posseggono anche quelli del dinamismo, dell'intraprendenza e dell'inventiva che caratterizzano l'azione imprenditoriale privata.

Il punto però è se questa esplosione di attivismo positivo riuscirà a segnare in profondità una trasformazione sociale, economica ed istituzionale o se invece, passata la fase emergenziale, l'ordine che andrà a ricrearsi conserverà solo labili tracce di ciò che il Terzo settore sta dimostrando di saper fare. Dobbiamo essere consapevoli che l'esito, in un senso o nell'altro, si sta già giocando e si giocherà sempre più su due i fronti. Uno è quello del sistema di relazioni dell'universo del Terzo settore con l'area pubblica e, in una certa misura, anche con le istituzioni del mercato. L'altro è quello interno, più legato alla definizione delle specificità, ma anche alle complementarietà ed alle connessioni tra le diverse componenti del Terzo settore.

Riguardo al sistema di relazioni con lo Stato, adottando lo schema di ragionamento di Harari, appare evidente che i provvedimenti che verranno adottati in questi tempi emergenziali risulteranno decisivi per disegnare il futuro. E se il futuro che immaginiamo dovrà vedere un riconoscimento e un ruolo più rilevante delle organizzazioni private che operano nell'interesse collettivo - superando il dualismo Stato/Mercato per approdare al tripolarismo Stato /Terzo settore/Mercato - allora questa loro funzione deve già trovare un riconoscimento nella legislazione e nei provvedimenti emergenziali. Cosa che non pare avvenire. Il futuro sembra da giocare tutto sul rapporto diretto tra Pubblica Amministrazione e singoli cittadini o famiglie, senza tener conto che soprattutto le forme di autoorganizzazione della società stanno, in questo momento, come sopra ricordato, dando prova di una specifica capacità di intervento, a fianco del sistema sanitario pubblico, nel garantire le migliori condizioni di vita e la tenuta complessiva del sistema sociale. L'emergenza sanitaria sta generando infatti varie altre emergenze, prima fra tutte quella dell'accentuarsi delle disuguaglianze. Disuguaglianze economiche, ma anche educative, assistenziali, complessivamente di possibilità di condurre una "buona vita".

Ma questo disegno richiede un significativo cambio di marcia all'interno del mondo del Terzo settore che, come sostenuto anche da [Carlo Borzaga](#) e da [Stefano Zamagni](#), deve saper smettere di giocare sulla difensiva per proiettarsi verso nuove prospettive, rivendicando provvedimenti legislativi volti a costruire il futuro più che a mantenere, tutelando, un passato in una certa misura obsoleto. È giusto in questa fase chiedere interventi di sostegno per sopravvivere, ma è indispensabile proiettarsi anche verso un domani diverso, costruito anche rivisitando quanto sino ad oggi si è fatto.

In questa delicata fase è auspicabile una forma di reciproca attenzione che porti le diverse realtà a vedersi l'un l'altra non come concorrenti, ma come componenti di una affiatata squadra, ben organizzata quanto a ruoli e schemi, in grado, proprio in ragione di ciò, di giocare la partita del bene comune, valorizzando al meglio le peculiarità di ciascuno. Una vera, nuova generatività, riferita non soltanto, e forse neanche tanto, al *cosa* si fa, ma riguardante piuttosto il sistema di relazioni che si è in grado di costruire tra organizzazioni dentro il tessuto sociale che si vuole sostenere, animare, trasformare. Un approccio sistemico, non lineare, alla complessità e rapidità delle sfide attuali.

Si tratta di una nuova stagione da costruire tanto in ambito locale quanto a livello nazionale, senza dimenticare la proiezione europea. Il momento richiede di farsi portavoce non solo di richieste di risorse, ma soprattutto di proposte progettuali legate al riconoscimento complessivo dell'universo del Terzo settore. È il momento di idee semplici e generali atte a consolidare, tra Stato e mercato un effettivo terzo polo. Non è tempo questo, se mai lo è stato, di iniziative o negoziazioni particolari per garantire a questo o a quel segmento del Terzo settore le condizioni per non dover cambiare, spesso perdendo forza nella negoziazione di proposte generali nei confronti dei diversi livelli della pubblica amministrazione o finendo comunque per rallentare l'evoluzione complessiva del contesto normativo e operativo, con il risultato che il Terzo settore rischierà davvero di uscire ridimensionato dalla crisi.

Dopo questa lunga riflessione, ritorno all'oggetto dell'Assemblea odierna, comunicandovi con soddisfazione che, grazie agli sforzi di tutta la compagine sociale, ivi compresi i nostri volontari e i nostri sostenitori, il bilancio 2019 chiude con il segno positivo con un utile d'esercizio di € 247.604.

Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2019 i soci, suddivisi nelle diverse categorie, hanno raggiunto un totale di 72 e precisamente: soci lavoratori 27, fruitori 25, volontari 17 e 3 soci sovventori.

Personale

A fine dicembre 2019 risultavano in servizio 58 lavoratori, di cui 36 lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, 13 lavoratori dipendenti a tempo determinato e 9 lavoratori con contratto a chiamata.

Egredi Socie /Soci,

a conclusione di questa relazione vorrei rivolgere:

- Un grazie particolare al Sig. Giancarlo Roncolato per il suo prezioso e costante aiuto.

- Un grazie alla Fondazione Assicurazioni Cattolica per esserci accanto nello sviluppo delle nuove progettualità,
- Un grazie a quegli imprenditori del territorio che da anni ci stanno sostenendo in modi diversi, in silenzio e senza clamori, senza voler mai apparire pubblicamente,
- Un grazie alla Fondazione Cariverona per la fiducia e le continue conferme alle nostre scelte.
- Un grazie alla Regione Veneto.
- Un grazie ai Sindaci di Altavilla, Sovizzo, Longare e Asiago e a tutte le forze politiche per il sostegno, per la fiducia e la stima che ci hanno sempre dimostrato.
- Un grazie a tutti i rappresentanti dell'Ulss 8 "Berica" con cui si è sempre mantenuto un rapporto di costruttiva collaborazione.
- Un grazie a tutti i volontari che a vario titolo frequentano la Cooperativa per il loro prezioso ed impagabile lavoro.
- Un grazie ai membri del Consiglio di Amministrazione per il loro continuo e puntuale impegno.
- Un grazie alle famiglie dei nostri ospiti per la loro fiducia e per esserci sempre vicine anche nei momenti di maggiore difficoltà.
- Un grazie particolare agli operatori per il loro impegno.

Ai soci presenti un caloroso ringraziamento e l'invito ad approvare il Bilancio 2019.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio non sono state stanziare ed erogate somme a titolo di ristorno ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 65.197,77 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	importo	data	descrizione
STATO	6.969,59	14/08/2019	5 PER MILLE 2015/2016
FONDAZIONE CATTOLICA	1.961,36	31/12/2019	contributo per acquisto di beni strumentali
FONDAZIONE CATTOLICA	6.222,98	31/12/2019	contributo spese di gestione 2019
COMUNITA' EUROPEA	30.115,84	24/04/2019	progetto europeo PROJECT EQUALVET per la ricerca e l'innovazione in ambito sanitario
COMUNITA' EUROPEA	542	25/02/2019	progetto SVE servizio volontario europeo Erasmus
COMUNITA' EUROPEA	18.636	19/06/2019	progetto SVE servizio volontario europeo Erasmus
STATO	750	16/12/2019	credito imposta registratori telematici

La cooperativa ha inoltre ottenuto in concessione gratuita i seguenti immobili:

Ente Erogatore	Importo	descrizione
Comune di Altavilla Vicentina	non definito	contratto di comodato gratuito del plesso scolastico di Valmarana in Via Risorgimento per attività di CEOD
IPAB Vicenza	non definito	contratto di comodato gratuito in Longare (VI) in Via Priare Vecchie per Comunità Alloggio per adulti affetti da autismo
Comune di Sovizzo	non definito	contratto di comodato gratuito in Sovizzo "ex Asilo Curti"
Comune di Longare	non definito	contratto di comodato gratuito in Longare Via Crosara 1 per attività educativa a favore delle persone diversamente abili

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 247.604,04 come segue:

- il 30% alla riserva legale indivisibile per euro 74.281,21;
- il 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi della Legge 59/92 per euro 7.428,12;
- il rimanente al fondo di riserva indivisibile ai sensi dell' art.12 Legge 904/77 per euro 165.894,71.

Considerato che la cooperativa aderisce sia alla Confederazione delle Cooperative Italiane sia a Uecoop la quota di 3% ai fondi mutualistici ai sensi della Legge 59/92 dovrà essere così versata:

- per euro 3.714,06 a Fondosviluppo Spa
- per euro 3.714,06 a Fondo Necst Spa

Nota integrativa, parte finale

Infine riteniamo opportuno segnalare che la cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte di UECOOP in data 8 ottobre 2019, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento a carico della cooperativa e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bedin Luciano